

A thick, light-colored rope is tied in a knot, set against a vibrant red background. The rope is the central focus, with its texture and the way it is knotted clearly visible. The red background is a solid, slightly textured color that provides a strong contrast to the rope.

**MIGRATEATRO**

Troiane.  
Variazione con barca

**Bella** porta sulle spalle un tronco bruciato. E ripete un ritornello, un pensiero fisso, da cui non può liberarsi, o una nenia che possa stordirla, ipnotizzarla: Agamennone vince-Cassandra perde... Odisseo vince-Ecuba perde... Neottolema vince-Andromaca perde...

Così si avvia il testo e lo spettacolo di Lina Prosa che trasporta le *Troiane* di Euripide attraverso i secoli, fuori dal tempo della storia, nella lunga durata del sempre, nell'avvicinarsi degli eterni ritorni. Le immagini che lo inaugurano sono antiche. Le foglie, i corpi delle donne, il legno combusto hanno attraversato la migliore poesia dell'Occidente

– Omero, Mimnermo, Sofocle, Virgilio, Rilke – sono diventati simboli potenti. Ma il macrosegno distintivo nell'incipit di queste *Troiane* è l'intrecciarsi dei grandi simboli, il loro trasfigurarsi per sovrapposizioni su una scena essenziale, il loro sostanzinarsi delle parole che li interpretano.

Sono foglie cadute, non morte. Abbracceranno la nuova sensualità dei corpi di donna “distrutti che non smettono di rifiorire”. Esprimono la caducità, ma conservano vita e calore, promettono rinnovamento.

Ilio 1, Ilio 2, Ilio 3. Che numero ha la nostra Ilio contemporanea? A che punto della serie si collocano le nostre numerose Ilio che bruciano sotto i fuochi della nuova tecnologia, mentre le donne e i bambini sono asfissati dai gas? E i corpi delle donne che attraversano il mare sulle barche?

Lina Prosa rilegge uno dei capolavori di Euripide, uno dei drammi più sperimentali nella struttura e nella focalizzazione, senza impegnarsi in una lotta impari, senza chiedersi – domanda che registi e attori si pongono uno

dopo l'altro senza risolverla – come rendere oggi quel testo tanto potente quanto estraneo ai nostri linguaggi. Lina si lascia attraversare dalla poesia di Euripide e scrive la propria poesia, quella che Euripide le suscita, quella che fa scaturire da lei, dai suoi linguaggi peculiari che impastano i classici e la tradizione siciliana, che annodano i nostri dolori sordi e le nostre esplosioni di gioia ai dolori e alle gioie antiche: i dolori e le gioie di Bella ai dolori e alle gioie di Ecuba, di Andromaca, di Cassandra, di un coro di donne vinte che può essere o non essere in scena, a seconda delle occasioni e delle rappresentazioni, ma che si avverte sempre nella presenza di **Bella** e dell'**Autore** che, di nascosto, direttamente in scena, ha cura di lei, del suo corpo e della sua storia.

Euripide c'è, c'è sempre in queste *Troiane*. Il suo messaggio di orrore per la guerra e per la violenza è percepibile ovunque. È il basso continuo su cui si alzano le parole della nuova poesia, dell'immaginario e delle visioni della poetessa e drammaturga che legge, osserva, rivive e riscrive. Una voce sola di donna che irrompe con squarci della sua attuale quotidianità nella vicenda antica, un corpo solo di donna che incarna e rivela il rapporto con la vita e con la morte: queste sono le presenze in cui Lina Prosa condensa le voci e le figure delle antiche donne di Troia. Euripide rinasce in questo nuovo testo. La poesia talvolta può più della filologia, più delle acrobazie attoriali e registiche, più della ricerca testarda e fredda. Lasciamoci attraversare, a nostra volta.

*Anna Beltrametti*



## MIGRATEATRO

### Troiane. Variazione con barca.

scritto e diretto da Lina Prosa

#### Lo spettacolo

“Troiane. Variazione con barca” riprende le atmosfere de “Le Troiane” di Euripide per parlare del crollo umano all’interno della società contemporanea votata al consumismo, all’apparenza e al materialismo ad ogni costo. Nello spettacolo la “Troia” di oggi è **Troia Fashion Show**, ulteriore ripetizione della città originaria destinata a proiettarsi ciclicamente nel futuro della storia, per cui il presente si trova ad essere il risultato di una catena di Ilio 1, Ilio 2, Ilio 3 ...

Una rotazione che semina dolore, distruzione di uomini e cose, ma che è capace di accendere l’utopia di una uscita fuori dal giro. Il testo sostenuto da tale visione mette in moto un meccanismo drammaturgico conflittuale imperniato sulla bellezza femminile: da un lato la bellezza come potenza poetica, dall’altro lato la bellezza come sfruttamento e la sua riduzione a merce.

In scena Emanuela Muni, LEI/BELLA, è ugualmente Ecuba, Andromaca, Cassandra... Come le donne vinte del testo di Euripide si avvia verso la “partenza”, verso la barca *tragica*, verso il fondo infernale dello “specchio”,

simbolo della Troia odierna, della dimora orrificca del carnefice contemporaneo; Maria Angela Robustelli, prende le funzioni dell’AUTORE che entra direttamente in gioco, con le sue visioni d’autunno, per proteggere la bellezza poetica di LEI, fragile come una foglia, e riaffermarla al costo di sostituirsi a LEI nel viaggio finale.

#### Corpo, Parola, Teatro.

Sullo sfondo la Troia di sempre, città vinta e incendiata. Le sue ceneri continuano ancora a cadere nel nostro tempo, non solo nelle città in guerra oggi, ma anche nelle piazze, nelle case, nell’anima e nella mente, in cui l’apparente condizione di pace cova invece tanto disagio, violenza, privazione dei diritti, colonizza i corpi. Troia non finisce di bruciare. Ilio si ripete. Che si chiami pure oggi New York, Roma, Parigi...

Dal teatro una proposta di via di uscita: trasformare il palcoscenico in uno spazio di incontro poetico tra attore ed autore, tra corpo e parola, tra visione ed emozione, per sconfiggere la “guerra” dell’avvenire.

# MIGRATEATRO

## Troiane. Variazione con barca

*scritto e diretto da* **Lina Prosa**

*LEI / BELLA* **Emanuela Muni**

*AUTORE* **Maria Angela Robustelli**

*luci* **Marcello D'Agostino**

*assistente alla regia* **Providenza Padalino**

*assistente alla scenografia* **Gabriella Malerba**

*organizzazione generale* **Anna Barbera**

*collaborazione all'organizzazione* **Paolo Terrana**



Associazione **Arlenika Onlus**

info@progettoamazzone.it / tel. 335.6277065

*Quicksicily.com*

Studio grafico Pietro Lupo - Palermo  
[www.quicksicily.com](http://www.quicksicily.com) [info@quicksicily.com](mailto:info@quicksicily.com) [asplupo@libero.it](mailto:asplupo@libero.it)  
vers 241118